

Primo Piano - *Stop alle rate online senza interessi: dal 20 novembre stretta su PayPal, Klarna e Scalapay, controlli prima di concederle*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **In applicazione del decreto legislativo sul credito ai consumatori, il Buy Now Pay Later diventa un finanziamento a tutti gli effetti. Previsti controlli preliminari sulla capacità di rimborso, maggiore trasparenza pubblicitaria e nuove tutele su assistenza e recesso.**

Cambia volto la formula del "compra ora, paga dopo" senza interessi, uno strumento entrato ormai nelle abitudini quotidiane di moltissimi acquirenti per dilazionare il costo di beni e servizi altrimenti difficili da sostenere in un'unica soluzione: a partire dal prossimo 20 novembre entreranno, infatti, in vigore regole decisamente più severe per gli operatori del settore, tra cui PayPal, Scalapay e Klarna, con l'obiettivo di arginare il fenomeno del sovraindebitamento. Le novità interverranno in particolare su tre fronti: i criteri di concessione della dilazione, la chiarezza delle informazioni precontrattuali fornite all'utente e le modalità di comunicazione pubblicitaria. Sul piano normativo, i servizi continueranno a operare regolarmente — come confermato dalle stesse società — ma l'esperienza d'uso verrà adeguata alle disposizioni del decreto legislativo 212, con cui lo scorso 31 dicembre 2025 l'Italia ha recepito la direttiva europea sul credito ai consumatori. In base a questo impianto, qualsiasi pagamento rateale viene equiparato a una forma di credito a tutti gli effetti, anche laddove, come accade nel Buy Now Pay Later, non siano applicati tassi di interesse. Una stretta resasi necessaria alla luce della rapida diffusione dello strumento in una fase segnata dall'aumento del costo della vita: secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, la quota di famiglie che ha fatto ricorso almeno una volta a questa opzione è balzata del 26% nell'arco di tre anni, passando dal 4% del 2022 al 30% del 2025. Nella maggior parte dei casi si tratta di nuclei con redditi medio-bassi, già gravati da altri impegni finanziari e con scarsa disponibilità patrimoniale, esposti dunque al pericolo — specialmente utilizzando più applicazioni contemporaneamente — di sommare rate su rate fino a superare la propria reale soglia di sostenibilità. Nel concreto, dal 20 novembre 2026 gli operatori saranno tenuti a verificare preventivamente che il cliente disponga delle risorse necessarie per onorare il debito, potendo respingere la domanda di rateizzazione qualora emergano dubbi sulla sua effettiva capacità di rimborso. Parallelamente, cambierà l'approccio commerciale: non sarà più consentito presentare il frazionamento del prezzo come una semplice suddivisione dell'importo priva di implicazioni finanziarie, né diffondere messaggi promozionali ambigui o fuorvianti sui costi e sui vantaggi di quello che rappresenta a tutti gli effetti un indebitamento. Infine, sul versante dei diritti dei consumatori, chi utilizza il Buy Now Pay Later beneficerà delle medesime garanzie previste per il credito al consumo ordinario, includendo un'informativa dettagliata prima della sottoscrizione, il diritto di recesso e forme

di supporto dedicate in caso di difficoltà nei pagamenti.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it